

 <p style="text-align: center;">REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche della Salute Autorità competente regionale REACH-CLP D.G.R. 729/2010 e s.m.i.</p>	<p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO di PREVENZIONE</p> <p style="text-align: center;">Articolazione Organizzativa Territoriale dell'Autorità Competente</p> <p style="text-align: center;">Via Diego Peluso n.117 – 74121 TARANTO Tel. 099/7786522 – Fax 099/371622</p> 
--	--

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL TA

ATTIVO LO SPORTELLO INFORMATIVO REACH-CLP

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Taranto ha attivato il servizio di “sportello informativo REACH – CLP” finalizzato a fornire informazioni e assistenza in merito agli obblighi, alle responsabilità e alle procedure da seguire in caso di importazione, fabbricazione o utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli contenenti sostanze chimiche pericolose.

Lo sportello informativo è in via Diego Peluso n.117 a Taranto, sede del Dipartimento di Prevenzione dell'ASLTA. L'ufficio riceve su appuntamento tutti i venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. È possibile fissare un incontro telefonando ai numeri 0997786522/0997786503.

L'attivazione del servizio fa seguito alle indicazioni fornite al Dipartimento di Prevenzione dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività di prevenzione delle patologie da esposizione professionale e non attribuite agli agenti chimici.

Il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) acronimo di Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche, rappresenta il nuovo sistema di regolamentazione delle sostanze chimiche nell'Unione Europea e prevede l'affermazione del principio “no data, no market”, secondo cui l'immissione sul mercato delle sostanze chimiche è subordinata alla raccolta di dati sulle stesse; di rilevanza notevole è *l'inversione dell'onere della prova* per cui grava sull'industria la responsabilità di fornire dati e valutare i rischi connessi all'uso delle sostanze prodotte o importate in quantitativi superiori ad 1 tonnellata/anno. Attraverso il REACH avremo pertanto informazioni su aspetti: chimico fisici, tossicologici ed ecotossicologici.

Il Reach si propone di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, nonché la libera circolazione delle sostanze in quanto tali o in quanto componenti di preparati e articoli, rafforzando nel contempo la competitività e l'innovazione.

Il Regolamento è entrato in vigore il 1 giugno 2007 ed avendo carattere comunitario è direttamente applicabile senza necessità di recepimento negli ordinamenti nazionali; esso abroga e sostituisce buona parte della normativa comunitaria in materia di sostanze chimiche.

Parimenti, il **Regolamento (CE) n. 1272 del 16 dicembre 2008 CLP (Classification, Labelling and Packaging)**, ha innovato la disciplina comunitaria in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele, perseguendo gli stessi fini del Regolamento REACH.

Nella tabella seguente è fornita una panoramica delle scadenze utili per la classificazione e l'etichettatura:

	Normativa	dal 20 gennaio 2009	dal 1 dicembre 2010	dal 1 giugno 2015
Sostanze	Direttiva 67/548/CEE	Classificazione obbligatoria		Abrogata
		Etichettatura obbligatoria (se non etichettata a norma del CLP)	Nessuna etichettatura tranne se è applicabile la deroga	
	Regolamento CE n°1272/2008 (CLP)	Classificazione facoltativa	Classificazione obbligatoria	
		Etichettatura facoltativa	Etichettatura obbligatoria tranne se è applicabile la deroga al 2012	
Miscela	1999/45/CE	Classificazione obbligatoria	Abrogata	
		Etichettatura obbligatoria (se non etichettata a norma del CLP)		
	Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)	Classificazione facoltativa	Classificazione obbligatoria	
		Etichettatura facoltativa	Etichettatura obbligatoria tranne se è applicabile la deroga al 2017	

L'etichetta che accompagna una sostanza o miscela pericolosa è uno strumento informativo che consente all'utilizzatore di identificare il prodotto all'atto del suo impiego e che, al tempo stesso, evidenzia quali sono i pericoli ed i rischi più gravi per l'uomo e l'ambiente nonché le principali precauzioni da adottare in fase di utilizzazione e di stoccaggio. È quindi di fondamentale importanza che l'operatore sia in grado di leggere l'etichetta e capire correttamente le informazioni che sono riportate. Ai sensi dell'articolo 19 del CLP, la classificazione di una sostanza o di una miscela determina il pittogramma di pericolo che deve essere mostrato sull'etichetta; i nuovi pittogrammi previsti dal Regolamento 1272/2008 CE sono illustrati nella seguente immagine:



È importante, inoltre, riconoscere le nuove **indicazioni di pericolo (Frase H)** ed i **consigli di prudenza (Frase P)**, che sostituiscono rispettivamente quelle che venivano chiamate **frasi R** e **frasi S**. Le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza sono codificati con un codice alfanumerico univoco costituito da una lettera e tre numeri come di seguito specificato:

- la lettera “H” (per le indicazioni di pericolo) o “P” (per i consigli di prudenza);
- per le indicazioni di pericolo, un numero che designa il tipo di pericolo, ad esempio “2” per i pericoli fisici, e due numeri corrispondenti alla numerazione sequenziale dei pericoli quali esplosività (codici da 200 a 210), infiammabilità (codici da 220 a 230) ecc.;
- per i consigli di prudenza, un numero che rispecchia uno dei cinque tipi di consigli, nello specifico: consigli di carattere generale (1), consigli di prevenzione (2), consigli di reazione (3), consigli di conservazione (4) e consigli di smaltimento (5), seguito da due numeri corrispondenti alla numerazione sequenziale dei consigli stessi.

I due regolamenti prevedono inoltre una implementazione delle attività di prevenzione attraverso percorsi di informazione e formazione rivolti agli utilizzatori professionali ai quali il datore di lavoro deve tra l'altro, consentire di *accedere alle informazioni fornite dai produttori in merito alla sostanza utilizzata*.

Per ulteriori informazioni suggeriamo la consultazione dei siti web di seguito riportati:

Link utili

- echa.europa.eu/it Il sito dell'Agencia Europea delle sostanze chimiche ECHA
- www.salute.gov.it/sicurezzaChimica/paginaMenuSicurezzaChimica.jsp?menu=reach&lingua=italiano Il sito del Ministero della Salute
- www.helpdesk-reach.it Helpdesk Ministero Sviluppo economico
- www.iss.it/cnsc Helpdesk CLP e Sito del Centro Nazionale Sostanze Chimiche